

LEGAPRO: IL DERBY

Gerarchie ribaltate: vince la FeralpiSalò che ora vede i play off

Lumezzane con poche idee e scarsa grinta Gardesani più compatti. E poi c'è Pinardi...

I NUMERI

2

DERBY VINTI DAI SALODIANI

Dopo quattro vittorie lumezzanesi ed un pareggio, la FeralpiSalò aveva già rotto il ghiaccio a fine ottobre vincendo 1-0 la sfida di Coppa Italia.

2

VITTORIE ESTERNE DEI VERDEBLÙ

Prima del blitz del Saleri, quest'anno la compagine di Scienza aveva vinto 2-1 sul campo del Renate.

2

KO INTERNI PER I VALGOBBINI

Prima della FeralpiSalò, al Saleri quest'anno aveva vinto soltanto il Real Vicenza.

2

I GIOCATORI AL PRIMO GOL

Mentre Romero ha rimato il terzo gol stagionale e Leonarduzzi il secondo, Tantarini e Cazé da Silva hanno firmato ieri la prima rete del campionato.

Nel primo tempo è comunque il Lumezzane a provare a fare la partita ed a rendersi pericoloso, ma non va oltre allo sterile possesso palla. Dalle parti di Branduani si avvicina poco, male e senza alcuna pericolosità. Quelle poche volte che spinge, invece, la FeralpiSalò sfiora il gol con l'incornata di Ranellucci. Complessivamente, però, le due squadre sembrano voler agevolare la penicella post prandiale dei non molti tifosi che hanno preso la strada del Saleri. La ripresa, invece, è tutta un'altra musica, perché il risultato si sblocca subito grazie a Leonar-

Sfottò, lenzuoli e due atterraggi di fortuna

I colori di una sfida vissuta anche sugli spalti in modo più acceso rispetto a un anno fa

LUMEZZANE Il derby bresciano di LegaPro è rosso, blu e verde. Ma questi ultimi due colori, sul campo, fanno lentamente sparire il primo. Cancellato, quando la battaglia è finita, anche dalla nebbia che avvolge la Valgobbia e si deposita biancastra sul rettangolo di gioco. I tifosi sono ormai a casa. Quelli venuti dal Garda erano rimasti sugli spalti un po' più a lungo. A fine match s'erano messi in posa sui gradoni dell'impianto di via Magenta per incidere nella memo-

ria digitale dei cellulari e loro sorrisi da 3-1. Alcuni dei supporter del Lume, invece, avevano preso la strada dell'uscita dopo il gol di Romero. Nessuna voglia di sentirsi cadere addosso come gocce di pioggia i secondi di un recupero che difficilmente avrebbe portato miracoli. Eppure, durante il match, il tifo rossoblù è vivace è convinto «correte, scappate, arriva lo squadrone: Lume, Lume!». Non da meno quello della Vecchia Guardia salodiana, al campo opposto del settore. Lo scor-

so anno, al termine di una partita con la coda avvelenata in sala stampa, i due lembi della stessa tribuna s'erano avvicinati. Le due tifoserie avevano cantato un coro a voce unica. Quest'anno, invece, Kapovolti e Vecchia Guardia non si sono risparmiati in quanto a sfottò. Ulteriore prova che l'atmosfera della sfida, dopo «quel» derby, è cambiata. La cornice di pubblico è migliore rispetto alla media stagionale, che resta comunque troppo bas-

sa per una piazza come Lume, che esprime da anni calcio da «pro». Qualcosa di speciale, però, c'era stato. I lenzuoli bianchi appesi nella cittadina, che annunciavano il derby con scritte rosse e blu, avevano contribuito a creare atmosfera. Così come quei due parapendio ch'erano atterrati di fortuna nel mezzo del rettangolo verde un'ora abbondante prima della partita. Proprio là in mezzo, dove alla fine della battaglia si appoggia solo la nebbia.

dard.

LUMEZZANE FERALPISALÒ

1-3



3-5-2

Dalle Vedove

Biondi

Cazé da Silva

Monticone

37' st Gabriel

Mogos

Franchini

Meduri

Baldassin

38' st Djiby

Pini

Ekuban

Alimi

29' st De Paula

A disposizione:

Guagnetti

Gatto

Magri

Furaforte

4-3-3

Branduani

Tantardini

48' st Savi

Leonarduzzi

Ranellucci

Belfasti

Fabris

Pinardi

Cavion

28' st Cittadino

Brazaletti

Romero

Gulin

15' st Zerbo

A disposizione:

Proietti

Gaffi

Carboni

Broli

Savi

Di Benedetto

RETI

4' st Leonarduzzi, 8' st Cazé Da Silva, 35' st Tantardini, 44' st Romero

NOTE

Arbitro: Maggioni di Lecco
Ammoniti: Tantardini, Meduri, Belfasti, Monticone

CRONACA

PRIMO TEMPO

33' Calcio d'angolo di Pinardi e colpo di testa di Ranellucci che sfiora il palo

SECONDO TEMPO

4' FeralpiSalò in vantaggio: angolo di Pinardi, spizzata di Brazaletti, Leonarduzzi anticipa tutti, ma Dalle Vedove respinge miracolosamente la prima conclusione. Nulla può, però, sul tap in.

8' Pareggia il Lumezzane: punizione di Meduri dal limite con palla a scavalcare la barriera per l'insediamento di Ekuban sul cui cross Cazé da due passi mette dentro.

35' Pinardi libera in area Tantardini che, tutto solo, batte di potenza Dalle Vedove e firma il 2-1.

39' La punizione di Pinardi dal limite sfiora il sette.

44' Romero vince un contrasto a metà campo e parte in contropiede, scambia con Brazaletti e da centro area firma il 3-1 con un destro sotto la traversa.



LE PAGELLE / Lumezzane

DALLE VEDOVE 6

Nell'occasione del primo gol salodiano è davvero molto bravo ad opporsi alla prima conclusione di Leonarduzzi. Mette una mano sul tiro di Tantardini, che è comunque ben angolato.

BIONDI 6

Complice la scarsa vena di Gulin, che gravita dalle sue parti, nel trio di difesa è forse quello che fa meno fatica. Il discorso cambia poco quando il terzo attaccante verdeblù diventa Zerbo.

CAZÉ DA SILVA 6

Fa a sportellate con Romero, di questi tempi un pessimo cliente. Di testa, sulla tre quarti, ha spesso la peggio, ma nel primo tempo tiene l'ariete verdeblù a distanza dall'area. In occasione del primo vantaggio della FeralpiSalò non è perfetto. Rimedia segnando, con un bel movimento, la rete del momentaneo pari.

MONTICONE 5

Palla in tribuna e giocate ruvide: la determinazione di Mattia in alcuni frangenti del match è quella giusta per un derby. Ma è co-responsabile in occasione dei primi due gol della FeralpiSalò. Dal 37' st **GABRIEL (SV)**, che prova qualche spunto sulla sinistra. Ma è troppo tardi.

MOGOS 6

Interpreta meglio il ruolo di esterno rispetto a Pini, ed è quindi normale che il gioco pendia di più dalla sua parte. Il problema è che questo accade solo nel primo tempo, durante il quale Vasile è probabilmente il migliore dei rossoblù. Nella ripresa, però, sparisce.

FRANCHINI 5.5

Ricicla palloni sul centro-destra, s'impegna e prende anche sonore botte (come quella, decisamente «cattiva», che gli regala Belfasti alla fine del primo tempo). Nella ripresa, quando serve un generale salto di qualità, non risponde presente all'appello.

BRANDUANI 6

Sostanzialmente inoperoso, a parte il gol su cui non ha colpe e qualche uscita alta su palle gettate dentro dal Lume.

TANTARDINI 7

È un terzino con certi movimenti da attaccante. Come il taglio a fendere la difesa e il tiro sul secondo palo che buca Dalle Vedove. Per lui è il primo gol tra i professionisti. Meritato, dopo tante prestazioni di qualità. Dal 48' st **SAVI (SV)**.

LEONARDUZZI 6.5

La zampata con cui sblocca il risultato è storica. Spezza infatti il tabù che voleva la FeralpiSalò completamente incapace di segnare al Lumezzane in campionato. Una rete di caparbietà, già la seconda in questa stagione, che torna a dimostrare quanto i leoni del Garda sappiano essere mortiferi sulle palle inattive. Da un'altra palla ferma, però, arriva il gol dei pari del Lume. E nell'occasione Cazé sfugge proprio a Omar.

RANELLUCCI 7

In un primo tempo giocato da due squadre rigide e bloccate è l'unico a rendersi pericoloso con due colpi di testa (ormai un classico). Dalla parte centrale del match in poi, assieme a Leonarduzzi, è un muro contro cui il Lumezzane va a sbattere.

BELFASTI 6

Nel primo tempo, quando la partita è fisica e nervosa, è uno dei più attivi. Quando c'è da lottare, lo si sa, non si tira mai indietro. Si vede meno nella ripresa. Rischia con un intervento decisivo gratuito su Franchini.

FABRIS 7

Per caratteristiche atletiche e tattiche è un giocatore che sposta gli equilibri delle partite senza che uno se ne accorga. Il suo lavoro «faccacchio» il centrocampista del Lume e contribuisce a farlo abbassare, fino ai due colpi che valgono il ko.

PINARDI 8

Riteniamo che una palla come quella per Tantardini, in LegaPro, siano forse in due o tre a

MEDURI 6.5

Alla fine resta l'anima del Lumezzane. Non è infallibile, ma tocca molti palloni e non rinuncia a farsi trovare libero per cercare di costruire l'azione. Ha piedi assai educati e, come era successo con la Cremonese, è un suo tocco in verticale (stavolta su punizione) a dare il la al gol del pari.

BALDASSIN 5.5

Ancora una volta troppo poco. La qualità (che non gli manca) non aumenta la portata degli attacchi del Lumezzane. Poco incisivo in fase di costruzione, non dispiace quando prova la soluzione personale agendo palla al piede per vie verticali. Dal 38' st **DJIBY (SV)**.

PINI 5

Si fa risucchiare verso Pinardi quando la difesa del Lume viene trafitta dalla verticalizzazione che porta al 2-1. Nel complesso, non si vede praticamente mai in fase di costruzione e resta schiacciato in basso.

EKUBAN 6

Tanti giochi di gambe, tante finte, tanti spunti palla al piede. A volte è fumosissimo, altre pare quasi imprendibile, ma quando viene il momento di stringere non ne viene a capo. Poi, con un solo tocco, è autore di un assist col contagiri, in un'azione molto simile a quella che aveva portato al gol De Paula contro la Cremonese (servizio di Meduri, carezza di sinistro per il compagno a rimorchio...).

ALIMI 5

Si muove verso il centrocampo, cerca di rintracciare palloni da smistare. Ma non funziona, e il Lume non riesce mai a stare alto. Dal 29' st **DE PAULA (5)**, che non si vede praticamente mai.

L'arbitro MAGGIONI 6.5

Il giusto metro per una gara non priva di spigliosità. Promosso.

dard

LE PAGELLE / FeralpiSalò

saperla servire. Uno di questi è Alex. Che gioca un primo tempo un po' incolore e nella ripresa diventa imperatore del campo. Anche la condizione fisica è notevole. Nel finale non lesina affondi e recuperi ardit. La palma del migliore in campo del derby è sua.

CAVION 5.5

Sbaglia qualche palla di troppo, ne tiene vive altre. Ha il merito di lottare. Il campo un po' pesante e il pressing del Lumezzane appannano però le sue qualità. Al 28' st **CITTADINO (6)**, il cui impatto sul match è buono. Concreto, spinge con i compagni nel momento clou.

BRACALETTI 6.5

Va in pressing, cerca la profondità e i dialoghi con i compagni. La sua prestazione non è scintillante come quelle delle ultime uscite, in cui era stato il migliore in campo. Ma è condita da un assist, ben calibrato, in occasione del 3-1 siglato da Romero.

ROMERO 7.5

Con il rinnovo di contratto (per lui altri due anni) in tasca, il gigante della FeralpiSalò gioca con una serenità e una facilità a tratti disarmanti. Il suo gioco di sponda fa guadagnare metri su metri ai verdeblù, ma è bravo anche con la palla a terra (è alto due metri ma si destreggia anche di tacco...). Apre e chiude l'azione del terzo gol: guida la ripartenza, scaglierà d'esterno per Brazaletti e da lui raccoglie l'assist tuonando in rete di prima. Con palla che passa un centimetro sopra la testa del difensore in rimonta e un centimetro sotto l'incrocio dei pali. Beh...

GULIN 5.5

Convive con la pubalgia, che gli lascia un'autonomia ridotta. Lo si era visto meglio contro la Giana. Al Saleri, in alcuni casi, sembra voler strafare, portando palla a lungo. Cosa che, stavolta, non genera risultati apprezzabili. Dal 15' st **ZERBO (6)**: il cambio è il nuovo capitolo di una «stafetta» diventata ormai tradizionale. Il palermitano entra piuttosto bene in partita. Il suo spezzone in campo si sovrappone alla fase di match in cui la FeralpiSalò mette la freccia e sorpassa.

Daniele Ardenghi

Qui Lumezzane Cavagna: «Così non andiamo da nessuna parte»

LUMEZZANE È un Renzo Cavagna molto deluso quello che si presenta davanti ai tacchini nel post partita: «Per la legge dei grandi numeri prima o poi la FeralpiSalò doveva vincere un derby in campionato, ma non mi è piaciuto affatto il modo in cui questo è avvenuto. Non mi è piaciuto per l'atteggiamento della mia squadra, che non ha corso, non ha pressato, non ha interpretato il derby come avrebbe dovuto».

Un Lumezzane frenato dalla paura? «Non so di quale paura si possa parlare, semmai la gara difficile sul piano psicologico era quella di domenica scorsa con l'AlbinoLeffe. Lì invece le cose sono andate in maniera diversa. Vero che la FeralpiSalò ha un'altra caratura e che ha disputato una buona partita, ma vero anche che se la mia squadra gioca in questo modo non va da nessuna parte». Quanto hanno influito le assenze? «La formazione in effetti era rabberciata, ma questo non spiega le prestazioni fornite da alcuni dei miei. Non capisco certi atteggiamenti di Ekuban, la prova incolore di Alimi e di tanti altri. Certo è che dovevamo affrontare questa partita con uno spirito diverso».

Dal mercato di gennaio si attendono rinforzi e su questo il presidente è d'accordo: «Prima di tutto dobbiamo liberarci di alcuni giocatori che non servono alla causa del Lumezzane, poi è chiaro che cercheremo di rafforzare la rosa nei punti che più riteniamo carenti, in particolare in difesa ed in attacco. Quanto ho visto oggi non mi va assolutamente bene, è stata la peggiore partita della gestione Braghini». Eppure la reazione dopo il primo gol della Feralpi c'era stata: «Sì, ma poi ci siamo di nuovo seduti ed abbiamo giustamente pagato».

s. cass.

Qui FeralpiSalò Pasini: «Grande prestazione di tutti: bisogna far festa»

LUMEZZANE Il tabù è sfatato: la FeralpiSalò batte il Lumezzane nel derby di campionato e vola a +13 sui valgobbini. La vittoria fa esplodere di gioia il presidente Giuseppe Pasini, il quale a fine partita raggiunge gli spogliatoi per festeggiare con i propri giocatori. Poi si ricomponde e si presenta nel consueto stile british in sala stampa.

«Non avevamo fissato nessun premio partita - sorride il presidente verdeblù -, ma vista com'è andata, potrebbe scapparci anche un regalino. Abbiamo chiuso con il botto il 2014, ottenendo un bellissimo successo che ci permette di raggiungere quota 30. Se devo essere sincero però, preferisco essere davanti al Lumezzane in classifica piuttosto che vincere i derby. In ogni caso, visto che è la nostra prima vittoria, credo che sia davvero il caso di festeggiare».

Grande prova di forza da parte della FeralpiSalò: «Il primo tempo è stato equilibrato, ma l'unica occasione è stata nostra con Ranellucci cha ha sfiorato il vantaggio. Nella ripresa abbiamo preso in mano la partita: alla distanza sono uscite le nostre qualità. Mi dispiace un po' per il Lumezzane, che non poteva contare su due giocatori importanti. In ogni caso alla fine della partita ho fatto gli auguri a Cavagna».

Giuseppe Pasini chiude elogiando i propri ragazzi: «La squadra ha giocato alla grande e tra i migliori ho visto Romero, Pinardi, Brazaletti e Leonarduzzi. Siamo cresciuti moltissimo quest'anno, questo significa che siamo sulla buona strada. E pensare che ci manca anche Juan Antonio e quando rientrerà saremo davvero al completo. Abbruscato? Ah sì, è vero, anche lui è fuori, ma in questo momento Romero sta offrendo grandissime prestazioni».

epas